

I NUMERI DEL DISASTRO

1.031 milioni tagliati

Tanto il governo ha tagliato dai fondi per la sicurezza. Poi ha stanziato 100 milioni per le forze di Polizia

Sono 931 milioni di taglio

Il governo nega di aver fatto tagli, e parla addirittura di potenziamento. Ma all'appello mancano 931 milioni per la sicurezza

Settemila uomini in meno

Dall'organico della Polizia mancano settemila persone. Ogni anno vanno in pensione 1.500 agenti, solo in parte sostituiti

«800 euro di tasca mia per fermare i criminali»

Il racconto di un funzionario di polizia: ho dovuto anticipare i soldi per un'operazione contro pericolosi trafficanti. In cassa non c'era un euro...

La denuncia

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Il mio nome no, non lo scrive. E non soltanto perché l'operazione di cui ti parlo non è ancora conclusa, quanto piuttosto perché non voglio fare la figura dell'eroe. Quello che ho fatto io, e che continuo a fare, non è niente di più di quello che fanno migliaia di miei colleghi ogni giorno in tutta Italia. Si tratti di accompagnare all'estero gli extracomunitari espulsi o di scortare per alcuni giorni politici in giro per comizi elettorali. Ormai è la norma». Lo chiameremo G., allora, questo funzionario di polizia in servizio al ministero dell'Interno che ha deciso di raccontarci i sacrifici di chi fa ogni giorno sicurezza per le strade italiane, spesso pagando di tasca propria quello che lo Stato, fra tagli in Finanziaria e annunci spot, non è in grado di coprire. E pazienza se certe carenze rischiano di mettere in pericolo ogni giorno il funzionamento delle forze di polizia e di conseguenza la sicurezza di un intero paese.

«Siamo a dicembre scorso - ci racconta G. -, e dopo mesi di indagi-

ni avevamo finalmente intercettato un carico di materiale pericolosissimo in arrivo in Italia». Provenienza Olanda, destinazione un qualche posto del Meridione. «Grazie alle ditte private che normalmente ci aiutano in questo genere di lavori, gratis peraltro, eravamo riusciti a piazzare sui due camion dei sistemi Gps e ci apprestavamo a partire per la frontiera per "intercettare" il carico e pedinarlo fino a destinazione, in modo da ricostruire la catena di commercio del materiale e vigilare che non fosse scaricato lungo il tragitto». Un'operazione non certo di routine. Una missione di pedinamento a distanza, discreto, che sarebbe potuta durare per giorni. «Ci siamo presentati all'ufficio cassa del ministero dell'Interno e abbiamo chiesto un anticipo sulle spese che avremmo dovuto sostenere. Alberghi, ristoranti... cose usuali quando si parte in missione».

Di inusuale, però, c'è la risposta dell'ufficio. «Ci hanno detto che non c'erano soldi in cassa - spiega sconsolato ancora oggi G. - che non potevano in nessun modo anticiparci il denaro necessario per le spese della trasferta». Che fare a questo punto? Fermarsi, rinunciare alla missione e rischiare di far saltare una operazione preparata fin nei dettagli per mesi? «No, ci abbiamo pensato su un momento e poi ho deciso: avrei pa-



Foto Ansa

Un poliziotto in servizio in una immagine di repertorio

La frase Veltroni: mai come ora tanta violenza a Roma

«A Roma, al quartiere Ostiense, è stata uccisa una persona a coltellate. Una cosa così non era mai accaduta prima nella nostra città». A sottolinearlo è Walter Veltroni ex segretario del Pd ed ex sindaco di Roma, durante un incontro alla Luiss. Veltroni ha sottolineato come «mentre quando si tratta di incidenti tra immigrati, i giornali scrivono "ucciso un romeno", qui però nessuno ha scritto "ucciso un italiano". Penso che questo dovrebbe farci riflettere».

gato tutto io per poi chiedere il rimborso spese al ministero - continua G. - Così siamo partiti verso il Nord e siamo rimasti fuori per tre giorni attraversando l'Italia dietro ai due camion e facendo attenzione a non spendere troppo. Alla fine ce la siamo cavata con ottocento euro circa, che per una trasferta di tre giorni in quattro agenti è una miseria. Abbiamo fatto economia, ma almeno siamo riusciti a portare avanti l'operazione». E il rimborso, dopo quanto tempo è arrivato? «Un mese e mezzo all'incirca - sorride G. - e sono stato anche fortunato. Perché vedi, 800 euro non sono tantissimi ma se lo stipendio è già quello che è, pesano anche quelli alla fine del mese».